

## Senato, arriva la tagliola contro i cambi di casacca

di **Giovanna Casadio** • a pagina 13

**AL SENATO**

# Stretta in Parlamento sui “cambi di casacca” Tagli a staff e rimborsi

In dirittura d'arrivo  
il nuovo regolamento  
di Palazzo Madama  
Scoraggiati i partiti  
che vogliono fare  
“campagna acquisti”

di **Giovanna Casadio**

**ROMA** – Niente staff ed uffici, meno soldi e nessun incarico. La “tagliola” per evitare i cambi di casacca dei parlamentari è scritta nel nuovo regolamento del Senato che oggi sarà esaminato dalla giunta di Palazzo Madama. E quindi, per evitare un Parlamento a porte girevoli, con addii al gruppo in cui si è stati eletti, poi magari ritorni a casa – tanto da calcolarne 267 in questa legislatura – saranno adottate misure di dissuasione.

I “fuoriusciti” non potranno più approdare nel Misto, ma finire in un non-gruppo: quello dei non iscritti. Avranno a disposizione come rimborso spese per la loro attività 4 mila e 90 euro al mese. E basta. Una cifra che sparisce in caso di trasferimento da un partito all'altro. In pratica accogliere trasformisti non conviene: i partiti che vogliono fare campagna acquisti, saranno scoraggiati. E i “transfughi” perderanno gli incarichi.

Maurizio Santangelo, grillino, re-

latore del testo sul regolamento, insieme col leghista Roberto Calderoli, dice che il modello dell'europarlamento è stato d'ispirazione. Fa l'esempio di chi da un partito voglia saltare a un altro, magari perché espulso da quello di provenienza, come è accaduto a tanti ex grillini. Ebbene deve avere entro 3 giorni il nullaosta del gruppo parlamentare in cui pensa di accasarsi. Perde le cariche che aveva. È probabile che nella riunione di giunta non tutti siano d'accordo. Così come sulla riduzione del numero delle commissioni da 14 a 10 e su come si pensa di accorparle. Già sul piede di guerra Dario Stefano del Pd, presidente della commissione Affari europei, che finirebbe insieme a Esteri-Difesa.

Ma l'obiettivo è andare veloci. Al Senato la presidente Elisabetta Casellati ha impresso una accelerazione. Entro gennaio, prima dell'elezione del nuovo capo dello Stato, le nuove regole dovrebbero avere il via libera. Del resto, solo con nuovi regolamenti, il Parlamento potrà

funzionare dopo il taglio previsto: senatori ridotti da 315 a 200, deputati da 630 a 400. Alla Camera la giunta per il regolamento dovrebbe riunirsi subito dopo Natale.

Prevista inoltre la modifica del quorum (tutti tarati su numeri diversi), ridotti a 7 i senatori richiesti per formare un gruppo: il Misto accoglierà gli eletti con un simbolo comune in caso non raggiungessero appunto il numero di sette. Tra slittamenti e impasse, finora dell'autoriforma del Parlamento non se n'era fatto nulla, nonostante sia passato un anno dal referendum sul ta-



glio dei parlamentari. Ma certo l'urgenza è inderogabile. Gli stessi senatori e deputati ammettono che «se succedesse qualcosa – ovvero si va a votare in anticipo, nella primavera o nell'autunno del prossimo anno», è indispensabile avere regolamenti aggiornati. Dario Parrini, presidente dem della commissione Affari costituzionali del Senato, insiste sull'importanza del coordinamento dei regolamenti tra Palazzo Madama e Montecitorio. In un sistema di bicameralismo paritario non potrebbe funzionare se i deputati hanno un "x" numero di commissioni e i senatori sicuramente di meno. Il testo base riscrive così le commissioni: accorpamento di Esteri-Difesa-Politiche europee, Affari costituzionali e editoria, Giustizia, Lavoro e previdenza sociale, Programmazione economica, bilancio; Finanze e tesoro; Cultura; Ambiente e transizione ecologica e energia; Industria e commercio agricoltura; Affari sociali e sanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti del nuovo regolamento



1

### Porte chiuse al Gruppo Misto

I senatori che escono dai partiti con cui sono stati eletti non finiranno al Gruppo Misto ma a quello dei "non iscritti". In questa legislatura i cambi sono stati 267

2

### La tagliola sui rimborsi

I "fuoriusciti" avranno a disposizione 4 mila e 90 euro al mese ma perderanno questa cifra se decideranno di passare da un partito all'altro

3

### Addio alla carica che si ricopriva

Chi vorrà cambiare partito dovrà avere entro tre giorni il nulla osta del nuovo gruppo a cui approderà e perderà le cariche che aveva in precedenza